

se non credano arrivato il tempo di procedere all'unificazione della legge sulle miniere. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Colajanni ».

« I sottoscritti chiedono d'interrogare i ministri della guerra e di grazia e giustizia, per sapere come possa spiegarsi e giustificarsi l'inumano trattamento del quale è vittima il soldato Ferrandi Giuseppe, detenuto nel reclusorio di Forlì, da circa un anno e mezzo, senza che egli sia stato sottoposto neppure ad interrogatorio. (*Gl'interroganti chiedono la risposta scritta*).

« Soglia, Mazzoni ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro del tesoro, per sapere se non sia giusto, durante il periodo di armistizio, sospendere l'esazione, negli stabilimenti ausiliari, della tassa per non combattenti e specie per coloro che appartengono a classi inviate in licenza illimitata. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Girardi ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della guerra, per sapere se non creda doveroso e giusto concedere il passaggio nel ruolo degli ufficiali in servizio attivo permanente a tutti quei giovani ufficiali di complemento, provenienti dai sottufficiali di carriera, che erano stati proposti per tale nomina prima della cessazione delle ostilità, non potendo essere spezzata, con irreparabile pregiudizio, tanta nobile aspirazione materata di eroici sacrifici e di ardenti speranze. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Renda ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare i ministri della guerra e del tesoro per conoscere quando credano di provvedere dell'assegno, di cui all'articolo 1 del decreto luogotenenziale 14 settembre 1918, n. 1314, i sottufficiali fissi presso corpi speciali, quale la motoaratura di Stato, tenendo presente che non solo i detti sottufficiali non hanno ottenuto il vantaggio dell'indennità di lire 100 mensili, concessa col decreto predetto, ma hanno avuta una falcidia ai loro assegni, per una ritenuta maggiore a loro danno, a titolo di rancio, praticata in questi ultimi tempi. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Petrillo ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della guerra, per conoscere a quali ragioni di opportunità e di economia, nelle presenti condizioni del traffico ferroviario, siano ispirate le disposizioni emanate con la circolare 690 del *Giornale Militare* del 3 dicembre, paragrafo 3, per la quale si stabilisce che i militari delle classi dal 1879 al 1884 che si trovino presso altri corpi o reparti in qualità di aggregati o di comandati (corpi o reparti che per ovvie considerazioni è da ritenersi abbiano sede nella stessa località o in località prossima a quella del domicilio dei militari predetti), per ottenere la licenza illimitata di cui alla circolare 996 del Ministero della guerra, « debbano rientrare, a cura dei corpi, reparti od uffici presso i quali si trovano a prestare servizio, ai depositi e centri di mobilitazione presso i quali i militari sono effettivi »; e ciò mentre con la citata circolare n. 996 si stabilisce che i militari i quali, in questo momento, stiano fruendo di licenza di qualsiasi genere « non debbano in nessun caso essere fatti rientrare al corpo o reparto od ente mobilitato, dovendo provvedere al loro licenziamento i distretti di residenza ». (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Graziadei ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della guerra, per sapere se, in vista della imminente smobilitazione, non ritenga equo e decoroso a che sia emanato un ordine onde tutti gli ufficiali delle classi anziane, già inviati in licenza illimitata, che ancora trovansi presso reparti mobilitati in zona di guerra, siano, dietro domanda, avvicinati subito ed inviati a prestar servizio presso Comandi prossimi alle rispettive residenze di famiglia, sostituendoli con ufficiali di classi giovani che trovansi ancora negli uffici e comandi territoriali. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Sanarelli ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della guerra, per sapere se non ritenga doveroso per parità di trattamento disporre che sia usata uguale larghezza per gli esoneri agricoli come per quelli industriali, considerando che se questi possono giovare alla ricostituzione delle industrie di pace, quelli sono anche più indispensabili per il riassetto delle aziende agricole e della produzione terriera. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Bouvier ».